

# INTESTAZIONE DELLA SCUOLA

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A. S. 2008-2009

### PROPOSTA ATTIVITA'/PROGETTO

#### Sezione 1 – Descrittiva

##### 1. 1 Denominazione progetto

Denominazione del progetto attività:

**PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A. M. C.**

Recognised by Director General for Education and Culture of the European Commission in Brussels Netd@ys 27/06/2003

Patrocinio Ministero Istruzione n. 10010/MR del 16/12/2005

Presidenza del Consiglio dei Ministri N.O. n. S1634/05 del 19/12/2005

##### 1. 2 Responsabile progetto/attività

**PROF. / PROF.SSA COORDINATRICE DELLA SCUOLA**

##### 1. 3 Obiettivi

*Descrizione degli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

**Educare gli allievi a conoscere e comprendere le culture degli altri popoli, attraverso:**

Formazione, resa a tutti gli Studenti di ogni Istituto Scolastico di ogni ordine e grado d'Italia aderente resa attraverso DVD ed attraverso lezioni frontali per ogni Regione Scolastica partecipante, per dirigenti scolastici, docenti e studenti al dialogo interculturale, attraverso formazione resa da esperti internazionali, utile ad operare con competenza e professionalità all'interno del proprio Istituto: Secondario di 2° grado; Secondario di 1° grado; Scuola Primaria.

**MODULO A) ESPERIENZE MISSIONARIE ALL'ESTERO secondo il Carisma dei Missionari della Consolata sul Dialogo**

**Interculturale: Usi, Costumi e Tradizioni Popolari.**

**Modulo A.1) STATI UNITI D'AMERICA FORMAZIONE AL DIALOGO INTERCULTURALE PER MISSIONI SETTIMANALI ALL'ESTERO: RISERVE INDIANE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA – PENSILVANIA – WASHINGTON – NEW YORK - ORGANIZZAZIONE A CURA DEI PADRI MISSIONARI DELLA CONSOLATA IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C. (MARZO 2009)**

**Modulo A. 2) TANZANIA FORMAZIONE AL DIALOGO INTERCULTURALE PER MISSIONI SETTIMANALI ALL'ESTERO: DAR ES SALAAM E IRINGA - - ORGANIZZAZIONE A CURA DEI PADRI MISSIONARI DELLA CONSOLATA IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C. (APRILE 2009) VOLO DI LINEA QATAR AIRWAYS.**

**MODULO B ) CROCIERE DI INTERCULTURALITA' ALL'ESTERO secondo gli obiettivi e finalità del Progetto di interculturalità a.m.c. sul Dialogo Interculturale : Usi, Costumi e Tradizioni Popolari.**

**Modulo B. 1) NEW YORK – PORT CANAVERAL – GREAT STIRRUP CAY – NASSAU – ISOLE DE GRAND BAHAMAS – NEW YORK CROCIERA SETTIMANALE DI INTERCULTURALITA' :- (FEBBRAIO 2009) NAVE DA CROCIERA NORWEGIAN LINE AMERICAN – N. 3500 PASSEGGERI. SONO PREVISTE PER OGNI PORTO ESCURSIONI FINALIZZATE AL DIALOGO INTERCULTURALE SECONDO GLI OBIETTIVI E FINALITA' DEL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C., ATTRAVERSO INCONTRI GIA' ORGANIZZATI CON LE ISTITUZIONI LOCALI.**

**Modulo B. 2) MONTECARLO – VALENCIA – MALTA – TUNISI**

CROCIERA SETTIMANALE DI INTERCULTURALITA' SUL MEDITERRANEO (APRILE 2009) MSC SINFONIA - LO STAFF DELLA MSC CROCIERA, SU APPOSITA RICHIESTA, SARA' ARRICCHITO PER QUESTA OCCASIONE CON ANIMATORI E TUTOR SUPPLEMENTARI AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SICUREZZA DEGLI STUDENTI MINORENNI PRESENTI A BORDO DELLA NAVE DA CROCIERA. SONO PREVISTE PER OGNI PORTO ESCURSIONI FINALIZZATE AL DIALOGO INTERCULTURALE SECONDO GLI OBIETTIVI E FINALITA' A CURA DEI PARTNER INTERNAZIONALI DEL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C. ATTRAVERSO INCONTRI GIA' ORGANIZZATI CON LE ISTITUZIONI LOCALI.

**MODULO C.) SOGGIORNI STUDIO SETTIMANALI ALL'ESTERO - secondo gli obiettivi e finalità del Progetto di interculturalità a.m.c. sul Dialogo Interculturale: Usi, Costumi e Tradizioni Popolari.**

**Modulo C. 1) MALTA SOGGIORNO - STUDI SETTIMANALE DI LINGUA INGLESE (DA SETTEMBRE 2008 A GIUGNO 2009)** PARTENZE SETTIMANALI A GRUPPI CON VOLI DI LINEA AIR MALTA DAGLI AEROPORTI DI MILANO, ROMA, REGGIO CALABRIA, CATANIA, BOLOGNA, PALERMO. SONO PREVISTI PARTENZE CON VOLI CHARTER AIR MALTA DA TUTTI GLI AEROPORTI D'ITALIA, PER GRUPPI PRECOSTITUITI DI 168 PARTECIPANTI. ORGANIZZAZIONE: LINK SCHOOL OF ENGLISH DI MALTA E AIR MALTA IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C.

CON RILASCIO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE. Presso la LINK SCHOOL OF ENGLISH di Malta, diretta dal Preside: Roger De Gaetani. - L'English Certificate of Levels Linguistic è riconosciuto da: Common European Framework e Approved by the Council of Europe, Strasbourg 1997 – Language Portfolio. In the EUROPEAN UNION

1. British is an International Certification Board Recognised by the Government of a Member State of the EU (Italy – Ministerial Decree DM 305/96 – Italian DPR Protocol N° 5204/98);
  2. British Institutes certifies English language skills according to the standards established by the Council of Europe (Common European Framework)
  3. British Institutes certificates are usable throughout the EU:
    - i. with reference to the EU Directive N° a1 92/51/EEC – EU Council of 18.06.92
    - ii. with reference to the EU Directive N° a1 89/48/EEC of 21.12.98
  4. In accordance with Community Directives 89/48/EEC and 92/51/EEC. British Institutes certificates count as ONE point (ER N° a1 90/95 – pg. 2108) for candidates participating in European Public Competitions
- British is an International Certification Board Recognised by the Government of a Member State of the EU (Italy –

**Modulo C. 2) SPAGNA SOGGIORNO- STUDI SETTIMANALE DI LINGUA SPAGNOLA A VALENCIA –(DA SETTEMBRE 2008 A GIUGNO 2009)** PARTENZE SETTIMANALI A GRUPPI CON VOLI DI LINEA DAGLI AEROPORTI DI MILANO, ROMA, REGGIO CALABRIA, CATANIA, BOLOGNA, PALERMO. SONO PREVISTI PARTENZE CON VOLI CHARTER AIR MALTA DA TUTTI GLI AEROPORTI D'ITALIA, PER GRUPPI PRECOSTITUITI DI 168 PARTECIPANTI. ORGANIZZAZIONE: ETV ENTE TURISMO DI VALENCIA E AMEELE ASSOCIAZIONE SCUOLE DI VALENCIA IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C.

**Modulo C. 3) TUNISIA SOGGIORNO – STUDI SETTIMANALE DI LINGUA ARABA A TUNISI –**

**(DA SETTEMBRE 2008 A GIUGNO 2009)** PREVISTO GEMELLAGGIO CON ISTITUTI SCOLASTICI DI TUNISI. ORGANIZZAZIONE: MINISTERO DELL'EDUCAZIONE DI TUNISI E LA FONDAZIONE ORESTIADI IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C. - PARTENZE SETTIMANALI PER GRUPPI DAI VARI AEROPORTI D'ITALIA. SONO PREVISTI PARTENZE CON VOLI CHARTER AIR MALTA DA TUTTI GLI AEROPORTI D'ITALIA, PER GRUPPI PRECOSTITUITI DI 168 PARTECIPANTI.

**MODULO D.) VIAGGI DI ISTRUZIONE ALL'ESTERO**

secondo gli obiettivi e finalità del Progetto di interculturalità a.m.c. sul Dialogo Interculturale : Usi, Costumi e Tradizioni Popolari.

**Modulo D. 1) QATAR FORMAZIONE AL DIALOGO INTERCULTURALE PER VIAGGIO DI ISTRUZIONE SETTIMANALE IN MEDIO ORIENTE: QATAR A DOHA -SAFARI TOUR ALLA SCOPERTA DELLE DUNE DELL'ENTROTERRA E SULLA COSTA (MARZO 2009).** ORGANIZZAZIONE: QATAR AIRWAYS e ELIE NAMMOUR . Dubai Office: Opposite Sofitel City Center, Dubai – UAE - IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C.

**Modulo D. 2) MALTA VIAGGIO DI ISTRUZIONE DI 4 GIORNI A**

**(DA SETTEMBRE 2008 A GIUGNO 2009)** - PARTENZE SETTIMANALI A GRUPPI CON VOLI DI LINEA AIR MALTA DAGLI AEROPORTI DI MILANO, ROMA, REGGIO CALABRIA, CATANIA, BOLOGNA, PALERMO. SONO PREVISTI PARTENZE CON VOLI CHARTER AIR MALTA DA TUTTI GLI AEROPORTI D'ITALIA, PER GRUPPI PRECOSTITUITI DI 168 PARTECIPANTI. ORGANIZZAZIONE: LINK SCHOOL OF ENGLISH DI MALTA E AIR MALTA IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C.

**Modulo B. 2) SPAGNA VIAGGIO DI ISTRUZIONE DI 4 GIORNI A VALENCIA –**

**(DA SETTEMBRE 2008 A GIUGNO 2009)** PARTENZE SETTIMANALI A GRUPPI CON VOLI DI LINEA DAGLI AEROPORTI DI MILANO, ROMA, REGGIO CALABRIA, CATANIA, BOLOGNA, PALERMO. SONO PREVISTI PARTENZE CON VOLI CHARTER AIR MALTA DA TUTTI GLI AEROPORTI D'ITALIA, PER GRUPPI PRECOSTITUITI DI 168 PARTECIPANTI. ORGANIZZAZIONE: ETV ENTE TURISMO DI VALENCIA E AMEELE ASSOCIAZIONE SCUOLE DI VALENCIA IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C.

**Modulo B. 2) TUNISIA FORMAZIONE AL DIALOGO INTERCULTURALE PER VIAGGI DI ISTRUZIONE SETTIMANALI : TUNISI CARTAGINE E DINTORNI. GEMELLAGGIO CON ISTITUTI SCOLASTICI DI TUNISI. ORGANIZZAZIONE: MINISTERO DELL'EDUCAZIONE DI TUNISI E LA FONDAZIONE ORESTIADI IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C. (DA SETTEMBRE 2008 AD APRILE 2009)** PARTENZE SETTIMANALI PER GRUPPI DAI VARI AEROPORTI D'ITALIA. SONO PREVISTI PARTENZE CON VOLI CHARTER AIR MALTA DA TUTTI GLI AEROPORTI D'ITALIA, PER GRUPPI PRECOSTITUITI DI 168 PARTECIPANTI.

**MODULO E ) 2° FILM FESTIVAL INTERNAZIONALE DI INTERCULTURALITA'** secondo gli obiettivi e finalità del Progetto di interculturalità a.m.c. sul Dialogo Interculturale : Usi, Costumi e Tradizioni Popolari.

Il Festival è aperto a tutte le Istituzioni Scolastiche Partner d'Italia e del resto del mondo. Le selezioni avverranno a livello: comunale, provinciale, regionale, nazionale. La finalissima a livello internazionale sarà organizzata a Malta dal Film Festival International il 29 maggio 2009, con una Giuria internazionale composta dai vari partner e Presieduta dalla comprovata esperienza pluriennale nel settore dell'interculturalità del **Prof. Domenico Cirao** che ha diretto in qualità di regista i film: "Abbiamo scoperto il mondo" e "Sogno o delirio" prodotti nell'ambito del progetto di interculturalità a.m.c. che ha visto la partecipazione attiva in qualità di 'attori' di diversi: Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali, Dirigenti Generali degli Uffici Scolastici Provinciali, Dirigenti Scolastici di Istituti Statali di ogni ordine e grado, docenti, studenti, delle varie Regioni Scolastiche d'Italia

**MODULO F ) MEETING INTERNAZIONALI DI INTERCULTURALITA' ALL'ESTERO** secondo gli obiettivi e finalità del Progetto di interculturalità a.m.c. sul Dialogo Interculturale : Usi, Costumi e Tradizioni Popolari.

Modulo F. 1) **MALTA 3° MEETING INTERNAZIONALE DI INTERCULTURALITA' (29-31 MAGGIO 2009)** PARTENZE DAGLI AEROPORTI DI MILANO, ROMA, REGGIO CALABRIA, CATANIA, BOLOGNA, PALERMO. ORGANIZZAZIONE: LINK SCHOOL OF ENGLISH DI MALTA E AIR MALTA IN PARTENARIATO INTERNAZIONALE CON IL PROGETTO DI INTERCULTURALITA' A.M.C.

**VERIFICA DEI LAVORI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2008-2009 E PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-2010.**

#### 1. 4 Durata

*Descrizione dell'arco temporale nel quale il progetto si attua indicando preferibilmente le fasi temporali del percorso, destinatari e il loro numero previsto*

Destinatari saranno: il Dirigente Scolastico, DSGA, Assistenti Amministrativi, i docenti e tutti gli studenti di ogni Istituto Scolastico d'Italia aderente. Ogni incontro sarà caratterizzato da alunni diversi, portati avanti in itinere tramite incontri frontali da effettuarsi in orario curriculare o extracurriculare. La durata del Progetto sarà itinerante fino al 2015.

#### 1. 5 Risorse Umane

- Dott. Campolo Letterio ( Coordinatore Nazionale del Progetto – MANAGEMENT INTERCULTURALITÀ)
- Padre Antonio Rovelli (Missionario della Consolata – Esperto Formatore sul Dialogo Interculturale per Missioni all'estero)
- Padre Alex Moreschi (Missionario della Consolata d'Italia – Esperto accompagnatore di Gruppi all'Estero).
- Dott.ssa Barraco Tommasa (Psicopedagoga - Esperto Formatore sul Dialogo Interculturale tramite lezioni multimediali)
- Prof. Domenico Cirao – Regista esperto di cinematografia interculturale
  
- **DOCENTE REFERENTE** (all'interno di ogni singola Scuola)
- **DIRIGENTE SCOLASTICO** (all'interno di ogni singola Scuola)
- **DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI**(all'interno di ogni singola Scuola)
- **EQUIPE DI STUDIO COSTITUITA** (all'interno di ogni singola scuola)

#### 1. SCOPO DELL'ESPERIENZA - L'esperienza si prefigge i seguenti scopi

##### a. Conoscenza "diretta"

- delle variegata realtà delle metropoli del Sud del mondo dove si concentrano e riflettono le contraddizioni su scale mondiali;
- rileggere la storia partendo dagli ultimi;
- capire le cause delle ingiustizie che causano povertà, e i perché del divario fra Nord e Sud del mondo.

##### b. Incontro

Gli studenti avranno la possibilità di incontrare, attraverso la mediazione dei Missionari della Consolata, giovani e studenti della Tanzania, Stati Uniti d'America, per condividere esperienze, attese e difficoltà presenti nella loro reciproca situazione.

### **c. Intercultura per allargare gli orizzonti**

Gli incontri con persone “altre” per cultura, storia e situazione sociale contribuirà ad allargare gli orizzonti degli studenti oltre i confini provinciali della nostra nazione, aprire la mente, riconoscere i nostri stereotipi sull’Africa propinati dai mass media, spesso in modo unilaterale. L’incontro con il “diverso” e il suo punto di vista, è sempre una sfida che decostruisce il nostro immaginario, destabilizza le nostre certezze e aiuta a conoscere maggiormente noi stessi. Si spera in questo modo di ingenerare delle dinamiche interculturali tra i giovani per degli incontri che arricchiscono vicendevolmente.

La mediazione dei Missionari della Consolata che dall’inizio del XX secolo lavorano in tutto il mondo, sarà indispensabile in tutto questo. A loro chiederemo di permettere ad alcuni studenti locali di accompagnare i nostri in alcune delle tappe prefissate dal programma.

Si spera che ciò incentivi il desiderio di una conoscenza reciproca e faccia nascere amicizie tra di loro.

Una sensazione di spaesamento e smarrimento catturerà i nostri studenti “catapultati” in una realtà sconosciuta e con aspetti drammatici di disagio così marcati, produrrà delle forti emozioni da elaborare insieme attraverso il dialogo e la condivisione durante e dopo il viaggio, affinché si trasformino in scelte esistenziali significative per la vita futura degli studenti stessi.

### **d. Crescere nel rispetto dell’altro**

Capire l’intercultura come un processo dinamico di incontro, come pedagogia delle relazioni e come disponibilità a relativizzare sempre il proprio punto di vista, l’ascolto, l’umiltà, l’empatia e i decentramento narrativo.

### **e. Rientro**

Il rientro sarà la vera verifica del “successo” della nostra esperienza!

- I partecipanti dovranno diventare dei catalizzatori per formare tra gli studenti dei gruppi di interesse all’interno delle rispettive scuole e continuare a riflettere sui temi della mondialità e disparità tra Nord e Sud del mondo;
- Le varie scuole saranno invitate ad organizzare degli incontri per narrare e condividere l’esperienza fatta con tutta la compagine degli studenti o attraverso visite nelle classi. Sarà un modo per promuovere l’importanza di valori quali la solidarietà e del farsi prossimo;
- Attraverso l’autotassazione, promuovere iniziative nelle classi o come scuole a favore dell’adozione a distanza di bambino orfani oppure la sponsorizzazione di studenti poveri impossibilitati a continuare negli studi;
- Iniziare nelle scuole attività di informazione alternativa sulle realtà del sud del mondo: attraverso una “bacheca della mondialità” all’interno della scuola;
- Studiare con i docenti interessati in forma interdisciplinare o multidisciplinare come valorizzare i vari ambiti dell’esperienza nell’insegnamento curriculare delle materie scolastiche come geografia, storia, etica, sociologia...;
- Suscitare interesse negli studenti affinché si cerchi di cambiare stile di vita attraverso le pratiche dei “nuovi stili di vita”. Il rendersi conto che siamo “responsabili” di situazioni di ingiustizia, seppur lontane, deve spingerci a fare delle scelte alternative: primo fra tutte l’onestà, il rispetto dell’altro e l’essenzialità nella propria vita; acquisto di prodotti, vestiario;

## **2. A CHI E’ RIVOLTA L’ESPERIENZA**

Ai Dirigenti Scolastici – Docenti - Dirigenti DSGA e Assistenti amministrativi– Dirigenti Regionali MPI – Studenti - Il gruppo dei partecipanti alla formazione sarà accompagnato da un Missionario della Consolata d’Italia, che sarà incaricato del coordinamento e realizzazione della esperienza nei luoghi di missione insieme al dirigente scolastico regionale designato che si e’ formato attraverso svariati incontri di formazione organizzati all’uopo.

### **3. DOVE SI FARA' L'ESPERIENZA - SCAMBI INTERCULTURALI.**

#### **4. LOGISTICA: VITTO E ALLOGGIO**

Vitto e alloggio a cura dei missionari della Consolata presso la parrocchia "Consolata Shrine" e la procura dei Missionari della Consolata a Westlands. Per gli spostamenti verranno noleggiati pulmini chiamati in lingua locale (kiswahili) "matatu". A dormire si rientrerà in serata sempre a Westlands oppure a Flora Hostel.

#### **5. FORMAZIONE**

L'esperienza non è una semplice "gita scolastica", esige preparazione e coinvolgimento intensi. La formazione all'esperienza non si ridurrà alla trasmissione di contenuti teorici, dovrà ingenerare delle dinamiche di conoscenza e di gruppo altrettanto importanti.

Gli incontri di formazione saranno mirati a:

- conoscenza reciproca tra gli studenti, i docenti, i dirigenti e il missionario accompagnatore;
- valutazione della loro capacità di adattamento alla situazione, imprevisti e il disagio (non ci saranno tutti i comforts a cui il nostro "benessere" ci ha abituati);
- formare una coscienza "di gruppo". La coesione del gruppo risulterà un elemento fondamentale per la buona riuscita dell'esperienza ed evitare incomprensioni e disagi durante l'esperienza.

### **CONCLUSIONI:**

**Il Progetto di interculturalità a.m.c. è un progetto di formazione al Dialogo Interculturale che trova la sua giusta collocazione all'interno del Piano dell'offerta formativa di ogni Istituzione Scolastica di ogni ordine e grado d'Italia.**

**Il Dialogo Interculturale sarà portato avanti attraverso incontri con 'l'altro' di diversa cultura di quella italiana, ma ricco di usi costumi e tradizioni popolari, che fanno la storia dei Popoli inserita a pieno titolo all'interno della programmazione.**

**Il Progetto è inserito già in n. 287 Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado delle varie regioni d'Italia, coordinate dai referenti designati dal coordinatore nazionale d'Italia per ogni Regione Scolastica, che operano in stretto contatto con i Direttori Generali Regionali degli Uffici Scolastici Regionali d'Italia, che vengono informati in itinere, costantemente, dal Coordinatore Nazionale d'Italia del Progetto di Interculturalità a.m.c. attraverso circolari a diffusione regionale e nazionale.**

**La formazione al Dialogo Interculturale è stata affidata dal Coordinatore Nazionale d'Italia ai Missionari della Consolata che hanno la Casa Madre a Torino e la Casa Generalizia a Roma, rappresentati in questo Progetto di Interculturalità a.m.c. da P. Antonio Rovelli e da P. Alessandro Moreschi, che curano la formazione in tutte le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado partner d'Italia.**

L'idea di realizzare scambi interculturali nasce dalla volontà di dedicare una sempre maggiore attenzione ad una caratteristica abbastanza diffusa fra le odierne giovani generazioni: il fuggire dalla propria storia, il non riuscire a costruire una memoria personale e collettiva. Questo appiattimento sul presente è di ostacolo alla formazione dell'identità, che deve fondare prioritariamente le sue radici nel conoscere e dominare il proprio ambiente. Occorre, pertanto sostenere i giovani nell'impegno di costruirsi una memoria personale, di possedere gli strumenti più funzionali per una lettura ed un utilizzo ottimale della stessa, favorendo l'incontro tra essi ed il patrimonio di memorie e testimonianze di cui il loro territorio è certamente ricco. Nella profonda consapevolezza che una comunità avrà un futuro direttamente proporzionale a quanto avrà saputo fare tesoro della propria storia e della propria memoria, si reputa fondamentale, dunque, promuovere attività formative a forte valenza storica, affinché venga colto lo stretto intreccio esistente fra storia personale e storia del territorio. Le coordinate, lungo le quali si snoderà il dialogo interculturale tra gli Istituti scolastici d'Italia e gli Istituti scolastici all'Estero, saranno costituiti, da un lato, da un percorso di conoscenza ed approfondimento della storia nel quadro più ampio dello sviluppo a cui hanno dato un grande contributo autorevoli uomini intellettuali e, dall'altro lato, da un percorso dedicato alla progettazione di iniziative, artistiche e culturali, che vedranno protagoniste le giovani generazioni del territorio interessato allo scambio interculturale e saranno volte a valorizzare alcuni luoghi-simbolo della zona che possono costituire, se adeguatamente conosciuti e contestualizzati, un codice di interpretazione delle vicende umane della popolazione nella storia del nostro tempo. Una civiltà ed un mondo di valori che oggi corre qualche pericolo di estinzione o almeno di incomprendimento da parte della società contemporanea; si ritiene, tuttavia, che questi valori siano ancora oggi necessari, perché determinano la stessa identità storica. Per questo lo scambio interculturale intende essere occasione non solo di recupero della conoscenza storica delle proprie radici da parte delle giovani generazioni, ma anche di confronto sul recente passato, al fine di stimolare l'apporto intellettuale dei giovani alla costruzione del futuro. Per realizzare quanto esposto brevemente sopra e per ribadire con energia che fare memoria deve concretamente servire a dar vita ad un futuro di convivenza pacifica, che saranno invitati a raccontare, forte della loro professionalità, la saggezza quotidiana ma anche il senso di comunità e la bellezza di quella cultura della gente in cui affondano appunto le radici del presente che i ragazzi si trovano a vivere e del futuro che esse sono chiamate a disegnare...; un incontro con gli studenti, dei docenti e dei Presidi, saranno occasione per un confronto volto a far comprendere quali siano le sfide, i problemi, ma anche le opportunità che il nuovo contesto globale pone, al fine di stimolare le giovani generazioni dei paesi coinvolti nello scambio interculturale a dare una connotazione universalistica al proprio senso di appartenenza alla comunità sociale, constatando come le problematiche che i giovani sono costretti ad affrontare siano, per certi versi, simili a quelle affrontate dai loro nonni e dai loro genitori. Questo confronto, che avverrà non solo attraverso momenti, per così dire, ufficiali, ma anche nella semplicità della condivisione della quotidianità di vita, sarà orientato anche a fare emergere dai ragazzi italiani la volontà di cercare quali siano oggi le caratteristiche peculiari della civiltà e della cultura della gente. L'obiettivo è quindi quello di allargare gli orizzonti nelle scuole d'Italia al fine di promuovere il Dialogo Interculturale attraverso incontri finalizzati ad effettuare un dialogo interculturale su valori comuni, avendo come punto cardine: usi costumi e tradizioni popolari delle varie culture del mondo che sono alla base del progetto di interculturalità a.m.c. – Non mancheranno le iniziative di solidarietà universale a beneficio dei Popoli in via di sviluppo in una giusta ottica di educazione alla interculturalità. Ovviamente la ricaduta del progetto di interculturalità a.m.c. sarà nelle nostre scuole.

Il Progetto di Interculturalità viene diretto dal Dott. Prof. Campolo Letterio, coordinatore nazionale d' Italia

REFERENTI REGIONALI DEL PARTENARIATO PROGETTO DI INTERCULTURALITÀ *A. M. C.*

**ABRUZZO**

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRI "ACERBO"

DI

PESCARA

Dirigente Scolastico: ANNATERESA ROCCHI

**BASILICATA**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MIRAGLIA" DI

LAURIA

(POTENZA)

Dirigente Scolastico: NICOLA RICCIARDI

**CALABRIA**

DIREZIONE DIDATTICA DI MENDICINO (COSENZA)

Dirigente Scolastico: PAOLA BISONNI

**CAMPANIA**

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER LE ATTIVITA' DI  
RISTORAZIONE E ALBERGHIERE "TELESE" DI  
ISCHIA(NAPOLI)

Dirigente Scolastico: GIULIANA D'AVINO

**EMILIA ROMAGNA**

SCUOLA MEDIA STATALE "BERTOLA" DI RIMINI

Dirigente Scolastico: GIUSEPPA MARTININI

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO "SAVORGAN" DI  
LIGNANO SABBIAORO (UDINE)

Dirigente Scolastico: ADA LANTERO

**LAZIO**

(in via di designazione)

**LIGURIA**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO  
"FONTANA-CERVI" DI LA SPEZIA

Dirigente Scolastico: MARIA ROSARIA MICHELONI

**LOMBARDIA**

ISTITUTO MAGISTRALE "AGNESI" DI MILANO

Dirigente Scolastico: GIOVANNI GAGLIO

**MARCHE**

(in via di designazione)

**MOLISE**

(in via di designazione)

**PIEMONTE**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARIE CURIE" DI  
GRUGLIASCO (TORINO)

Dirigente Scolastico: MARIA TERESA MISERERE

**PUGLIA**

LICEO SCIENTIFICO "FERMI" DI BRINDISI

Dirigente Scolastico: ANTONINO VITALE

**SARDEGNA**

LICEO SCIENTIFICO "MICHELANGELO" DI CAGLIARI

Dirigente Scolastico: ADA PINNA

**SICILIA**

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "ARCHIMEDE" DI  
CATANIA

Dirigente Scolastico: ROMANA ROMANO

**TOSCANA**

ISTITUTO COMPrensIVO "MARCONI" DI SAN GIOVANNI  
VALDARNO (AREZZO)

Dirigente Scolastico: STEFANIA AGRESTI

**UMBRIA**

ISTITUTO COMPrensIVO N. 2 ASSISI (PERUGIA)

Dirigente Scolastico: DANTE SIENA

**VENETO**

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "8 MARZO" DI MIRANO  
(VENEZIA)

Dirigente Scolastico: Norma Castellarin

E' in corso di aggiornamento la designazione dei dirigenti scolastici per le Regioni Scolastiche d'Italia mancanti .

**POSSONO PARTECIPARE SOLTANTO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO D'ITALIA ADERENTI CHE AVRANNO FORMALIZZATO L'ISCRIZIONE ATTRAVERSO LA PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA @ ALLEGATO ALLA PRESENTE.**

**IL COORDINATORE NAZIONALE D'ITALIA**

*Dott. Prof. Letterio Campolo*

*Telef. 360779858*

**TELEF. UFFICIO 0909431038 – FAX 0909430820**

**email: [letterio.campolo@istruzione.it](mailto:letterio.campolo@istruzione.it) / [letterio.campolo@fastwebnet.it](mailto:letterio.campolo@fastwebnet.it)**

**sito web: [www.letteriocampolo.net](http://www.letteriocampolo.net)**